

Chi si muove è competitivo

- Crescita economica
- Competitività delle aziende
- Qualità della vita



I trasporti sono cruciali per un'economia più efficiente

Il settore dei trasporti impiega 10 milioni di persone generando il 4,6 % del PIL

- La produzione di attrezzature per i trasporti rappresenta un'ulteriore 1,7% del PIL
- Pesa sull'occupazione per l'1,5 %

TPL : trasporto pubblico locale :

Eroga ogni anno in Italia 1,8 miliardi di km, trasporta 5,3 miliardi di passeggeri, impiega circa 100 mila persone , fa circolare 45 mila veicoli tra bus, tram e metro con un fatturato complessivo di 7 miliardi di euro!

- **In Europa l'attività di trasporto merci aumenterà dell'80 % nel 2050.**
- **La domanda di mobilità cresce per ragioni di :**
 - ❖ **Lavoro (fenomeno di internazionalizzazione)**
 - ❖ **Capacità di spesa dei cittadini**
 - ❖ **Aumento del tempo libero**
 - ❖ **cultura**

Star fermi : **costa**

Tempo



A Milano si stima che il tempo perso dovuto alla congestione sia di 240 ore all'anno

&

Pari a :



Denaro



6.200 euro a cittadino

A Londra, Colonia, Amsterdam e Bruxelles gli automobilisti trascorrono oltre 50 ore ogni anno negli ingorghi stradali!

Le code di macchine inquinano

- Un autobus è in grado di trasportare tante persone quante ne potrebbero trasportare 30 automobili .

L'obiettivo europeo è quello di ridurre le emissioni di CO₂ dell'80% entro il 2050 rispetto al 1990; per far questo il consumo di petrolio nel settore dei trasporti dovrà ridursi di circa il 70 % rispetto all'attuale :



Ciò comporterà una vera rivoluzione per i carburanti ed il nostro modo di viaggiare

L' Italia ha il TPL più arretrato d'Europa, viaggia almeno 10 anni indietro rispetto a Francia, Germania, Regno Unito e Svezia.

Costi più alti _ Ricavi più bassi _ Eccessiva dipendenza dai contributi pubblici _

=

Sistema poco redditizio e scarsamente competitivo

Uno studio di Bain & Company identifica quattro fattori che caratterizzano la distanza tra il modello italiano del TPL e la struttura media europea di questo mercato :

- 1) Squilibrio tra domanda e offerta
- 2) Frammentazione dell'offerta
- 3) Costi operativi maggiori del 16 %
- 4) Minori livelli tariffari del 36% per i servizi urbani e del 53% per i servizi extraurbani

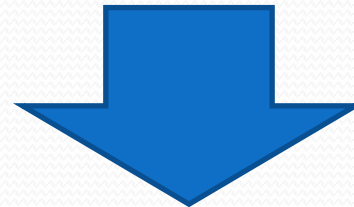
I contributi pubblici e i prezzi dei biglietti pagati dai viaggiatori in Italia sono inferiori in modo rilevante rispetto a quelli che si registrano in Europa.

I ricavi da traffico in Italia ricoprono solo il 29% dei costi operativi contro il 39% di Francia o l'81% del Regno Unito.

Gap delle tariffe molto significativo :



Italia : 25,7 euro costo mensile di un abbonamento



Media europea costo abbonamento di 40,59 di euro

Gli interventi da fare :

➤ **Liberalizzare** : Uno studio della banca d'Italia ha mostrato che la piena liberalizzazione del settore dei servizi consentirebbe una crescita nel lungo periodo del 11 % del PIL, dell'8 % dell'occupazione e del 18% degli investimenti; mentre i salari reali salirebbero del 12%.

La concorrenza fa :

Calare i prezzi, spinge le aziende a investire per differenziare i propri prodotti e servizi Incrementando l'efficienza e la produttività.

➤ **Una politica industriale**: La liberalizzazione industriale è un valore in sé ma senza un progetto industriale può diventare un boomerang. Serve dunque realizzare una politica industriale che dia opportunità alle nostre imprese.

COME?

- Innovando il modello di governance separando REGOLAZIONE-CONTROLLO-GESTIONE
- Modernizzando il sistema delle tariffe
- Incrementando la velocità commerciale e incentivando l'utilizzo del mezzo pubblico.

La legge regionale 6/2012 di riforma del settore del TPL ha introdotto il criterio dei costi standard, recepito anche a livello nazionale con la legge di stabilità

ma:

L'elaborazione di questi costi standard si trova in fase di stallo!

Gli interventi da fare:

- **L'innovazione:** comincia ad intravedersi una politica industriale che favorisca l'innovazione di questo settore. Uno degli 8 cluster tecnologici italiani riguarda
“*mezzi e sistemi per la mobilità terrestre e di superficie*”

Le tecnologie ci sono, le imprese in grado di innovare anche, quindi ben vengano i nuovi strumenti di politica industriale.

EXPO 2015: ACCELERATORE DEL CAMBIAMENTO

- Può essere sia un fattore di *rischio* che di *opportunità*.
- ***RISCHIO: farà crescere la domanda di mobilità di persone e merci in un paese sottodotato dal punto di vista infrastrutturale. Il rischio caos esiste***
- ***Opportunità: L'expo può spingerci ad accelerare quei cambiamenti assolutamente necessari come:
Ricettività e Mobilità.***

Serve realizzare un piano straordinario per la mobilità nel quale sperimentare innovazioni che ci consentano di dare una spinta all'ammodernamento del nostro sistema di TPL.